

lia, sia ad altre Potenze, è contrario all'articolo 22 del trattato di Versailles. L'ingerenza dei vicini interessati lederà la sua indipendenza e non mancherà di provocare disordini nei Balcani ».

Con altra nota del 22 gennaio, rilevando l'ingiusta spartizione compiuta tra italiani, jugoslavi e greci dell'Albania, osservava che la Conferenza avrebbe potuto conseguire i suoi scopi rispettandone l'integrità e l'indipendenza e ponendola sotto la protezione della Società delle Nazioni, dove i suoi vicini sono rappresentati e vi potranno quindi difendere i loro pretesi interessi (1).

Nel telegramma del 23 gennaio 1920 con cui Clemenceau e Lloyd George spiegarono

---

(1) Tra le altre note presentate dalla Delegazione albanese ricordiamo: quella contro il ritiro della bandiera albanese a Koritza, disposto dal Comando francese (17 aprile 1919); quella contro la nota del sig. Carapanos qualificatosi delegato dell'Epiro del nord (5 maggio); quelle contro i massacri di albanesi compiuti da jugoslavi nell'Albania del nord (3 giugno); quella con cui reclamava il risarcimento dei danni causati alle truppe austro-ungariche di occupazione (5 giugno); quella circa il diritto di cabotaggio sul litorale albanese (24 luglio); quella contro l'espulsione degli albanesi mussulmani dalla Ciameria (25 luglio); quella con cui manifestò le sue preoccupazioni per lo sgombrò di Coritza da parte delle truppe francesi (20 agosto, 9 settembre); quella per la protezione delle minoranze albanesi in Jugoslavia (10 settembre); quella con cui denunziava gl'intrighi greci a Coritza (9 ottobre).